

**COMUNE di GIUSVALLA**  
Provincia di SAVONA

**ESTRATTO Reg. Del. CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 6 Registro Deliberazioni**

**OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2019**

L'anno DUEMILADICIANNOVE il giorno VENTUNO del mese di MARZO alle ore 16.15 nella sede comunale, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

<b>Risultano:</b>		<b>presente</b>	<b>assente</b>
1	PERRONE Marco	X	
2	BACCINO Mauro	X	
3	BACCINO Flavio	X	
4	GIORDANO Daniele	X	
5	SCARRONE Marco	X	
6	BONIFACINO Isabella	X	
7	PERRONE Stefano	X	
8	ABBENE Luca		X
9	LUGANI Guido		X
10	TOMATIS Roberto		X
11	GROSSO Barbara	X	
<b>TOTALE</b>		<b>8</b>	<b>3</b>

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Amoriello Anna

Il sig. Perrone Marco, Sindaco, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno

## **OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2019**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTO l'art. 1 comma 639 L. 147 del 27 dicembre 2013 e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo dell'imposta unica comunale (IUC), costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO l'art. 1 comma 683 della citata L. 27 dicembre 2013 n. 147 che dispone *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”*;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 651 L. 147/2013, a decorrere dal 1° gennaio 2014, *“il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158”*;

CONSIDERATO che come disposto dal comma 654 articolo 1 della Legge n.147/2013, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

RICHIAMATA la modifica normativa apportata dal comma 27 lett. b) dell'articolo 1, L. 208/2015, in base alla quale è stato rinviato il termine a quo a partire dal quale i Comuni avrebbero dovuto avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard, dal 1° gennaio 2016 al 1° gennaio 2018, e considerato che l'attuale dettato normativo non illustra come considerare tali fabbisogni, che risulterebbero di fatto snaturare l'obbligo della piena copertura dei costi del servizio, introducendo un criterio foriero di sperequazioni tra entrate e costi effettivi, si ritiene necessario attendere chiarimenti normativi in merito;

CONSIDERATO che l'articolo 4 del D.P.R. 158/1999 afferma che l'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali e assicurando comunque l'agevolazione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dal comma 658 della Legge 147/2013, come esplicitato all'allegato B);

VISTO il Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti TARI, approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 11 del 8/09/2014 (di seguito Regolamento comunale);

VISTO il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018 approvato dal Consiglio Comunale con propria precedente deliberazione n. 5 del 21.03.2019, di cui si allega il prospetto economico-finanziario, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato A);

CONSIDERATO che il sistema presuntivo di determinazione delle tariffe adottato, ossia il c.d. Metodo Normalizzato (disciplinato dal D.P.R. 158/1999) è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

RILEVATO che, ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui all'allegato 1 del D.P.R. 158/1999, sia facoltà dell'ente locale determinare gli stessi nell'ambito dei valori minimi e massimi previsti dalle tabelle dello stesso Decreto, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato C);

RILEVATA la disposizione dell'art. 2 comma 1, lett. e-bis) del Decreto-legge n. 16/2014 che dispone la facoltà di adottare i coefficienti di cui alle tabelle 3a e 4a inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, anche al fine di rendere il carico fiscale più equilibrato tra le diverse categorie di utenza non domestica, prorogata ora, per effetto dell'art. 1, comma 1093 della Legge 30.12.2018 n. 145 (Legge di stabilità 2019) anche per l'anno 2019, a seguito di modifica dell'articolo 1, comma 652, terzo periodo, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

VISTO l'art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *“gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*

DATO ATTO che per effetto del Decreto del Ministro dell'Interno del 07.12.2018, pubblicato in G.U serie generale n. 292 del 17.12.2018 è stata rinviata al 28.02.2019 l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 e con Decreto del Ministero dell'Interno del 25.01.2019, pubblicato sulla G.U. serie generale n. 28 del 02.02.2019 è stato ulteriormente differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 al 31.03.2019;

VISTO l'art. 193 comma 2 del D.L. n. 267/2000 *“T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”*, modificato dall'art. 1 comma 444 della legge di stabilità 2013, legge n. 228/2012, e poi dal D.Lgs. 126/2014 art. 74, comma 35 lettera b), in base al quale per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1 comma 169 della legge n. 296/2006, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data del 31 luglio di ogni anno;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18 Agosto 2000, n. 267;

VISTO l'art.42 del D.Lgs. n.267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

All'unanimità dei voti favorevoli, espressi nei modi e forme di legge dagli otto Consiglieri presenti e votanti,

### DELIBERA

1. di determinare per l'anno 2019 la seguente ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, come meglio esplicitato nell'allegato B):

PARAMETRO	COPERTURA
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle <b>utenze domestiche</b>	91,11%
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle <b>utenze non domestiche</b>	8,89%

2. di determinare per l'anno 2019 le seguenti tariffe in conformità al Piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019:

#### Utenze domestiche anno 2019

Fascia	(n) componenti nucleo abitativo	TF (€/mq)	TV(€/N) (*)
FASCIA A	1	0,58	44,53
FASCIA B	2	0,68	82,42
FASCIA C	3	0,74	97,11
FASCIA D	4	0,80	123,16
FASCIA E	5	0,85	137,37
FASCIA F	>5	0,90	161,06

(\*) Quota variabile per nucleo familiare. Nella quantificazione del tributo dovuto per una singola unità abitativa la tariffa variabile dovrà essere moltiplicata per 1.

#### Utenze non domestiche anno 2019

Cod.	Attività Produttive	TF (€/mq)	TV (€/mq)	Tariffa (€ / mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,44	0,43	0,87
2	Campeggi, distributori carburanti	0,71	0,70	1,41
3	Stabilimenti balneari	0,54	0,54	1,08
4	Esposizioni, autosaloni	0,38	0,36	0,74
5	Alberghi con ristorante	1,18	1,16	2,34
6	Alberghi senza ristorante	0,81	0,80	1,61
7	Case di cura e riposo	0,91	0,89	1,80
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,92	0,90	1,82
9	Banche ed istituti di credito	0,53	0,52	1,05
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,98	0,97	1,95
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,33	1,04	2,37

Cod.	Attività Produttive	TF (€/mq)	TV (€/mq)	Tariffa (€ / mq)
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,91	0,89	1,80
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,03	1,01	2,04
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,77	0,76	1,53
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,92	0,90	1,82
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,43	4,34	8,77
17	Bar, caffè, pasticceria	4,40	3,26	7,66
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,10	2,06	4,16
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,24	2,20	4,44
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,00	5,44	11,44
21	Discoteche, night club	0,95	0,94	1,89

3. di dare atto che la presente deliberazione è efficace dal 1° gennaio 2019;
4. di dare atto che il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo;
5. di riservarsi la modifica delle tariffe TARI in sede di verifica degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000;
6. di stabilire per l'anno 2019, ai sensi dell'articolo 17, comma 5 del Regolamento TARI, le seguenti scadenze per il versamento della TARI :

1^ rata "acconto":	30.06.2019
2^ rata "saldo/conguaglio":	30.09.2019

pagamento in unica soluzione 16.06.2019 (comunque entro il 30.06.2019 non sanzionabile);
7. di prevedere che la presente deliberazione sia trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446;
8. di incaricare gli uffici preposti per quanto di competenza a volerne provvedere la pubblicazione nei modi e termini previsti.

#### SUCCESSIVAMENTE

con separata votazione, all'unanimità dei voti favorevoli espressi nei modi e forme di legge dagli otto Consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.

Allegato A)

Prospetto economico-finanziario – analisi dei costi relativi al servizio di igiene urbana, anno 2019

COSTI DEL SERVIZIO	COSTI VARIABILI	COSTI FISSI
CRT ( <i>costi di raccolta e trasporto</i> )	3.125,50	
CTS ( <i>costi di trattamento e smaltimento</i> )	3.107,42	
CRD ( <i>costi di raccolta differenziata</i> )	10.332,11	
CTR ( <i>costi di trattamento e riciclo</i> )	4.969,58	
CSL ( <i>costi di spazzamento e lavaggio</i> )		3.950,00
CARC ( <i>costi amministrativi</i> )		3.335,28
CGG ( <i>costi generali di gestione</i> )		6.821,64
CCD ( <i>costi comuni diversi</i> )		1.450,00
AC ( <i>altri costi</i> )		5.901,26
CK ( <i>costi d'uso del capitale</i> )		799,70
<b>TOTALI</b>	<b>21.534,60</b>	<b>22.257,88</b>
<b>TOTALE GETTITO (costi fissi + costi variabili)</b>	<b>43.792,48</b>	
<i>% costi fissi sul totale gettito</i>	<i>50,83%</i>	
<i>% costi variabili sul totale gettito</i>	<i>49,17%</i>	

## Allegato B)

### Ripartizione copertura costi tra utenze domestiche e non domestiche

L'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali e assicurando comunque l'agevolazione prevista per le utenze domestiche di cui al comma 658 della L. 147/2013 (riduzione che si analizzerà più avanti). Il riferimento a "criteri razionali" implica:

- la necessità di esplicitare il criterio utilizzato, con correlativa insufficienza di una ripartizione priva di motivazione o meramente apodittica;
- la razionalità del criterio, che deve quindi fondarsi su fatti o situazioni effettivamente indicative della globale attitudine a produrre rifiuti delle due macro-categorie di utenza;
- la possibile pluralità di sistemi di ripartizione, individuabili in maniera certamente discrezionale, ma non arbitraria.

In particolare si potrà ricorrere a rilevazioni statistiche, anche a campione, relative alla specifica realtà comunale o a realtà simili per tessuto sociale ed economico. Al fine di determinare le quote di copertura dei costi relative alla quota fissa e alla quota variabile della tariffa di riferimento, potrà essere opportuno prendere in considerazione l'incidenza del gettito e della quantità di rifiuti prodotti dalle due macro-categorie di utenza (domestica e non domestica).

L'ente dovrà perciò individuare le misure relative alla copertura dei costi da parte delle utenze domestiche e non domestiche. I criteri consigliati sono:

- la tipologia e la frequenza di svolgimento del servizio per le categorie domestiche e non domestiche
- la superficie a ruolo di ogni macro-categoria
- la produzione di rifiuti in Kg (misurata puntualmente o presunta mediante calcolo indicato dalla circolare del Ministero dell'Ambiente n. 108 del 7 ottobre 1999).

L'ente individua le misure relative alla copertura dei costi da parte delle utenze domestiche e non domestiche attraverso i seguenti criteri:

	Utenze domestiche		Utenze non domestiche		Totale	Ponderazione
<b>la superficie a ruolo</b> (in mq)	41.125,5	97,19%	1.189,0	2,81%	42.314,5	68%
<b>la produzione di rifiuti</b> (in Kg) - <i>misurata puntualmente o presunta mediante calcolo indicato dalla circolare del Ministero dell'Ambiente n. 108 del 7 ottobre 1999</i>	89.404,3	81,32%	20.535,7	18,68%	109.940,0	32%

Le misure viste sopra seguono un criterio di ponderazione (vedi colonna), che individua i criteri più importanti sulla base delle seguenti motivazioni:

- la misura più rispondente all'effettiva incidenza è la superficie tassabile;
- la produzione di rifiuti in kg che risponde a metodi di calcolo presuntivi, non misurabili diversamente.

Dalle proporzioni viste sopra emerge la seguente ripartizione percentuale:

<b>Utenze domestiche</b>	<b>92,11%</b>
<b>Utenze non domestiche</b>	<b>7,89%</b>

La distribuzione “tecnica” dei costi tra le due macrocategorie di utenze va però modificata per assicurare la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dal comma 658 della L. 147/2013. Riduzione che, secondo quanto stabilito dall’art. 23 del vigente regolamento comunale per l’applicazione della IUC, deve operare abbattendo la tariffa per una quota, determinata dall’ente locale, proporzionale ai risultati, singoli o collettivi, raggiunti dalle utenze in materia di conferimento a raccolta differenziata, cosicché i costi variabili a carico delle utenze domestiche vengano ad essere fissati in misura inferiore a quella sin qui ottenuta.

In particolare, è possibile “accreditare” alle utenze domestiche una percentuale legata all’incremento nella percentuale globale di raccolta differenziata ottenuta nell’anno precedente, eventualmente all’interno di prefissati limiti minimi e massimi.

<b>% di raccolta differenziata nell'anno 2017</b>	<b>83,60%</b>		<b>Variazione -3,60%</b>
<b>% di raccolta differenziata nell'anno 2018</b>	<b>80,00%</b>		

Al riguardo si rimarca che:

- il principio di piena copertura dei costi implica che la riduzione riconosciuta alle utenze domestiche debba essere “addebitata” alle utenze non domestiche, aggiungendola ai costi variabili di queste ultime.
- la riduzione in esame non va controbilanciata da una specifica copertura finanziaria a carico del comune, giacché manca del tutto una previsione simile a quelle di cui al comma 660 dell’art. 1.

Per evitare che l’incidenza della Raccolta differenziata incida in maniera eccessiva sulla bipartizione, l’Amministrazione stabilisce che l’effetto del suo incremento sia mantenuto entro il limite minimo di un punto e massimo di 5 punti percentuali.

Alla luce di questo ragionamento emerge la seguente situazione, che si intende confermare per l’anno 2019:

*Incidenza del gettito sulle macro-categorie di utenza*

<b>% COPERTURA DEI COSTI PER UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>91,11%</b>
<b>% COPERTURA DEI COSTI PER UTENZE NON DOMESTICHE</b>	<b>8,89%</b>

Allegato C)

D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 (estratto dell'allegato 1)

Tabella 1a - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche  
Comuni con popolazione <5.000 abitanti

Fascia	Numero componenti del nucleo familiare	<i>Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare</i>		
		Nord	Centro	Sud
FASCIA A	1	0,84	0,82	0,75
FASCIA B	2	0,98	0,92	0,88
FASCIA C	3	1,08	1,03	1,00
FASCIA D	4	1,16	1,10	1,08
FASCIA E	5	1,24	1,17	1,11
FASCIA F	6 o più	1,30	1,21	1,10

Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche

Comuni con popolazione <5.000 abitanti				
Fascia	Numero componenti del nucleo familiare	<i>Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare</i>		
		minimo	medio	massimo
FASCIA A	1	0,60	0,80	1,00
FASCIA B	2	1,40	1,60	1,80
FASCIA C	3	1,80	2,05	2,30
FASCIA D	4	2,20	2,60	3,00
FASCIA E	5	2,90	3,25	3,60
FASCIA F	6 o più	3,40	3,75	4,10

Tabella 3a - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

Categoria	Attività per comuni <5.000 abitanti	<i>Kc Coefficiente potenziale produzione</i>					
		Nord		Centro		Sud	
		min	max	min	max	min	max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,34	0,66	0,29	0,52
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,70	0,85	0,44	0,74
3	Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,43	0,62	0,66	0,75
4	Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,23	0,49	0,34	0,52
5	Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,02	1,49	1,01	1,55
6	Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,65	0,85	0,85	0,99

Categoria	Attività per comuni <5.000 abitanti	<i>Kc Coefficiente potenziale produzione</i>					
		Nord		Centro		Sud	
		min	max	min	max	min	max
7	Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,93	0,96	0,89	1,20
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	0,76	1,09	0,90	1,05
9	Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,48	0,53	0,44	0,63
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,86	1,10	0,94	1,16
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	0,86	1,20	1,02	1,52
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,68	1,00	0,78	1,06
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	1,19	0,91	1,45
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,42	0,88	0,41	0,86
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,53	1,00	0,67	0,95
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	5,01	9,29	5,54	8,18
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,83	7,23	4,38	6,32
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,91	2,66	0,57	2,80
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,13	2,39	2,14	3,02
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,58	10,89	4,34	10,88
21	Discoteche, night club	1,04	1,64	1,00	1,58	1,02	1,75

Tabella 4a - Interventi di produzione kg/ m 2 anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

Categoria	Attività per comuni <5.000 abitanti	<i>Kd Coefficiente produzione Kg/m<sup>2</sup> anno</i>					
		Nord		Centro		Sud	
		min	max	min	max	min	max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,93	5,62	2,54	4,55
2	Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,95	7,20	3,83	6,50
3	Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,65	5,31	5,80	6,64
4	Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	1,95	4,16	2,97	4,55
5	Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,66	12,65	8,91	13,64
6	Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	5,52	7,23	7,51	8,70
7	Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,88	8,20	7,80	10,54
8	Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	6,48	9,25	7,89	9,26
9	Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,10	4,52	3,90	5,51
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,28	9,38	8,24	10,21
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	7,31	10,19	8,98	13,34
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname,	5,90	8,50	5,75	8,54	6,85	9,34

Categoria	Attività per comuni <5.000 abitanti	<i>Kd Coefficiente produzione Kg/m<sup>3</sup> anno</i>					
		Nord		Centro		Sud	
		min	max	min	max	min	max
	(idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)						
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,82	10,10	7,98	12,75
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,57	7,50	3,62	7,53
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,47	8,52	5,91	8,34
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	42,56	78,93	48,74	71,99
17	Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	32,52	62,31	38,50	55,61
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	16,20	22,57	5,00	24,68
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	9,60	20,35	18,80	26,55
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	55,94	92,55	30,00	95,75
21	Discoteche, night club	8,56	13,45	8,51	13,42	8,95	15,43

**Letto, approvato e sottoscritto:**

IL SINDACO  
Perrone Marco

IL SEGRETARIO COM.LE  
Dott.ssa Amoriello Anna

=====

**PARERI** espressi ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 267/2000.

- DI REGOLARITA' TECNICA: parere favorevole  
Giusvalla, li 21.03.2019

Il Responsabile del Servizio  
Perrone Marco

- DI REGOLARITA' CONTABILE: parere favorevole  
Giusvalla, li 21.03.2019

Il Responsabile del Servizio  
Perrone Marco

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che il presente verbale viene affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 26.03.2019 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Giusvalla, li 26.03.2019



IL SEGRETARIO COM.LE  
Dott.ssa Amoriello Anna

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno.....

Giusvalla, li.....

IL SEGRETARIO COM.LE  
Dott.ssa Amoriello Anna

=====

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE AD USO AMMINISTRATIVO.**

Giusvalla, li 26.03.2019



IL SEGRETARIO COM.LE  
Dott.ssa Amoriello Anna